

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

SANTISSIMA TRINITA'



***QUANDO VERRA' LUI,
LO SPIRITO DELLA VERITA',
VI GUIDERA' A TUTTA LA VERITA'***
Giovanni 16, 13



Anno 2016

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

22 maggio

21

Preghiera

di Roberto Laurita

*Padre, Figlio e Spirito Santo, Trinità santa,
Dio che sei comunione d'amore
e mistero insondabile di bellezza,
di cui non possiamo misurare
la grandezza e la profondità,
oggi ti contempliamo con gratitudine
e ti benediciamo perché nel Padre hai voluto
chiamare all'esistenza questo mondo
e tutte le creature e hai voluto
stringere con noi, uomini e donne,
un'alleanza portatrice di gioia.*

*Tu non ti sei arreso
davanti alle nostre infedeltà
e non ti sei lasciato disarmare
dal nostro peccato,
ma nel Figlio hai posto la tua tenda
in mezzo a noi, nella carne di un uomo
e hai spezzato la tua vita
per la salvezza dell'umanità.
In lui noi troviamo
grazia e liberazione:
la sua passione e morte
sono sorgente perenne di misericordia,
la sua risurrezione
è fonte di speranza sicura.*

*E, nello Spirito, tu continui
a realizzare il progetto della salvezza
e lo porti a compimento:
tu ridesti e consoli,
sostieni e incoraggi,
tu sei fuoco che illumina e riscalda
e brucia ogni fragilità ed egoismo.*

SANTISSIMA TRINITA'

(Gv. 16,12-15)

Ciò che caratterizza la fede cristiana è la professione di fede in Dio Padre creatore, nel Figlio redentore e nello Spirito Santo santificatore. Dio si è rivelato nella storia degli uomini come Sapienza creatrice, come Parola rivelatrice, come Amore vitale. Dentro questo orizzonte la storia di Dio con gli uomini diventa *“storia di salvezza”*, che ha il suo centro in Cristo. Non si può conoscere la vera fisionomia di Dio se non si interroga la persona di Cristo, è Lui che ce l’ha rivelata! Perciò è indispensabile e fondamentale leggere il Vangelo, perché da lì scopriamo piano piano chi è veramente Dio. Da subito scopriamo che Gesù non è solo, ma è stato mandato da un Altro, cioè, dal Padre: *“Perché mi cercavate? Non sapevate che io mi devo occupare di quanto riguarda il Padre mio?”* Gesù diede questa risposta a Maria e Giuseppe che lo cercavano là nel tempio. Ma si possono fare tantissimi altri esempi dove Gesù afferma di essere l’inviato del Padre, venuto per fare la sua volontà. Per non citare le numerose parabole dove Dio viene rappresentato come Padre, buono e misericordioso, pieno di amore verso tutti i suoi figli. Dunque, Dio è Padre! Ma se Dio è Padre, Gesù si manifesta come il Figlio, il Figlio di Dio, come è

confermato dal centurione romano sotto la croce: ***“Davvero quest’uomo era Figlio di Dio!”*** Dunque, in Gesù Cristo anche noi riconosciamo il Figlio di Dio e in lui crediamo in un Dio che si è fatto vicino, si è fatto uno di noi, non è rimasto lassù nei cieli. Nel mistero della Trinità, si capisce che la persona di Cristo è centrale, poiché senza la sua rivelazione non saremmo mai riusciti a professare questa fede. Il grande mistero dell’Incarnazione di Dio, ci fa anche capire che non siamo stati noi ad amare Dio, ma è Dio che ci ha amati per primo mandando il suo Figlio. La rivelazione piena di Dio poi, si completa con l’annuncio dello Spirito Santo promesso da Gesù ai suoi discepoli: ***“Ed ecco io manderò su di voi quello che il Padre mio ha promesso...sarete rivestiti di potenza dall’alto”***. Si completa così la rivelazione di Dio che è Padre, Figlio e Spirito Santo. Una rivelazione che ci fa capire, non solo la grandezza, ma soprattutto la bellezza del nostro Dio, comunione di persone, di vita e di amore. L’attualità di Dio, la sua azione creatrice e rinnovatrice oggi, è lo Spirito Santo, come dice il Vangelo: ***“Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità...e vi annuncerà le cose future”***.

Don Pietro

IL PIU' POVERO

Bruno Ferrero

C'era un villaggio, molto tempo fa, i cui abitanti erano molto poveri. L'inverno da quelle parti era terribile e tutti erano preoccupati per un povero vecchio che avrebbe certamente sofferto molto: non aveva nulla da coprirsi se non qualche straccio. Gli sarebbe servito un maglione, ma nessuno in quel villaggio ne possedeva due e nessuno aveva il denaro per aiutarlo. Alla fine una donna ebbe un'idea. "Se ogni persona del villaggio toglie un filo dal suo maglione, riusciremo ad avere abbastanza filo da fare un maglione nuovo da regalare a quel povero vecchio. E nessuno se ne accorgerà!" Accettarono tutti. Ognuno portò un filo. Tutti i fili furono attaccati l'uno all'altro e si formarono diverse matasse di lana. La brava donna lavorò per giorni con i ferri e confezionò un magnifico maglione multicolore. Tutti insieme lo portarono al povero vecchio, all'inizio dell'inverno. Il pover'uomo l'accettò con le lacrime agli occhi. Così in quel gelido inverno nessuno del villaggio ebbe freddo. E il povero vecchio era senza dubbio il più elegante.

L'amore è l'unico tesoro che si moltiplica dividendo.

San Filippo Neri

Sacerdote

Firenze, 1515 - Roma, 26 maggio 1595

Figlio di un notaio fiorentino di buona famiglia. Ricevette una buona istruzione e poi fece pratica dell'attività di suo padre; ma aveva subito l'influenza dei domenicani di san Marco, dove Savonarola era stato frate non molto tempo prima, e dei benedettini di Montecassino, e all'età di diciott'anni abbandonò gli affari e andò a Roma. Lì visse come laico per diciassette anni e inizialmente si guadagnò da vivere facendo il precettore, scrisse poesie e studiò filosofia e teologia. A quel tempo la città era in uno stato di grande corruzione, e nel 1538 Filippo Neri cominciò a lavorare fra i giovani della città e fondò una confraternita di laici che si incontravano per adorare Dio e per dare aiuto ai pellegrini e ai convalescenti, e che gradualmente diedero vita al grande ospizio della Trinità. Filippo passava molto tempo in preghiera, specialmente di notte e nella catacomba di san Sebastiano, dove nel 1544 sperimentò un'estasi di amore divino che si crede abbia lasciato un effetto fisico permanente sul suo cuore. Nel 1551 Filippo Neri fu ordinato prete e andò a vivere nel convitto ecclesiastico di san Girolamo, dove presto si fece un nome come confessore; gli fu attribuito il dono di saper leggere nei cuori. Ma la sua occupazione principale era ancora il lavoro tra i giovani. San Filippo era assistito da altri giovani chierici, e nel 1575 li aveva organizzati nella Congregazione dell'Oratorio; per la sua società (i cui membri non emettono i voti che vincolano gli ordini religiosi e le congregazioni), costruì una nuova chiesa, la Chiesa Nuova, a santa Maria "in Vallicella". Diventò famoso in tutta la città e la sua influenza sui romani del tempo, a qualunque ceto appartenessero, fu incalcolabile.

Patronato: Giovani

Etimologia: Filippo = che ama i cavalli, dal greco

Mese Mariano

**ROSARIO NELLE FAMIGLIE:
SETTIMANA DAL 23 AL 28 MAGGIO 2016
ALLE ORE 20,30**

Lunedì 23 maggio	Famiglia Cottini Giancarla e Daniela	Via Crusinallo Ramate
Martedì 24 maggio	Chiesa Parrocchiale	Ramate
Mercoledì 25 maggio	Famiglia Sulis Anna	Via Sanguigno Ramate
Giovedì 26 maggio	Famiglia Piazza Dario e Ottavia	Via S. Anna Ramate
Venerdì 27 maggio	Famiglia Carissimi Giuseppe e Giuliana	Via Caduti sul lavoro Ramate
Sabato 28 maggio	Famiglia Perazzoli Giuseppe e Luciana	Via alle Quare Pramore

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 22 maggio SS. TRINITA'-SANTA RITA DA CASCIA

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Caldara Anna Maria. Per Italia.
- ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Prone Maria e Iannotta Alessandra

Lunedì 23 maggio SAN DESIDERIO

- ore 18.00 S. M. in onore di Santa Rita.

Martedì 24 maggio B. V. MARIA AUSILIATRICE

- ore 18.00 S. Messa.
- ore 20.00 **Balmello:** Recita del S. Rosario.
- ore 20.30 **Ramate:** Recita del Santo Rosario con tutta la Comunità, in chiesa.

Mercoledì 25 maggio SAN BEDA

- ore 18.00 S. M. per Nolli Antonio e Ines.
- ore 20.00 **Balmello:** Recita del S. Rosario.

Giovedì 26 maggio SAN FILIPPO NERI-MADONNA DEL BALMELLO

- ore 18.00 S. M. per Aldo, Pierina, Silvana e Bianca.
- ore 20.00 **Balmello:** Recita del S. Rosario, segue S. M. per Albina e Pinuccia.

Venerdì 27 maggio SANT'AGOSTINO DI CANTERBURY

- ore 18.00 S. M. per Florimo Vincenzo e Rosa. Per Alessandro e Carla.

Sabato 28 maggio SANT'EMILIO

- ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Graziano e Adelio.
- ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Fiorenzo e Maria Olimpia Gemelli. Per Gerotto Norma, Francesco e Maria.

Domenica 29 maggio CORPUS DOMINI-SAN MASSIMO DI VERONA

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Lucietta.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Tognò Adriano e Maria Teresa.
- ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

AVVISI

Venerdì 27 maggio ore 15.30: Alla scoperta delle chiese di Tanchello e Balmello, con il gruppo di prima Media.

Sabato 28 maggio alle ore 14.30: Continuano gli **incontri** con gli **Animatori** per la preparazione del “**Centro Estivo**”, all’Oratorio.